

IV. CONNESSIONI

L'area è connessa paesisticamente con le adiacenti aree e con la confrontante F12 perché con essa costituisce il nodo paesistico della confluenza Dora-Po; dal punto di vista storico-ambientale con le contigue F24, F26, F28 con le quali costituisce il complesso del Parco Michelotti.

Area fluviale **F24** fiume Po

Quartieri interessati: Q21

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavole n. 42, 43 (cfr. anche schede 8/42, 21/67)

I. DEFINIZIONE

Tratto della riva destra del Po compreso tra il Ponte Regina Margherita, il retro dell'edificazione lungo il lato verso fiume di Corso Casale, confine del Parco Michelotti lungo Corso Casale, confine dell'edificazione lungo Corso Casale, Ponte di Sassi, asse del fiume.

II. INDIVIDUAZIONE

E FORMAZIONE STORICA

Tratto di sponda destra del Po, caratterizzato dalla permanenza di elementi paesistici connessi al vecchio tracciato del Canale Michelotti, oggi interrato. Sponda cespugliata e alberata con vegetazione spontanea, non banchinata ma protetta da pennelli in blocchi di granito costruiti su progetto del 1840, oggi parzialmente interrati, viale continuo in terra battuta orlato verso fiume da un filare continuo di vecchi platani e zone di prato o giardino, attrezzato recentemente tra il viale e il confine di zona.

L'area testimonia, con continuità con le zone F23 e F26, la modellazione conseguente alla realizzazione del Canale Michelotti nei primi anni della Restaurazione (1816-1817) costruito ad alimentazione dei Molini della Madonna del Pilone dopo l'eliminazione dello sbarramento sito in tale località, sostituito dalla Diga Michelotti subito a valle del Ponte Vittorio Emanuele I.

I segni storici coerenti e unificanti (sponda, viale, filare di platani, opere di protezione in pietra) si concentrano verso l'adiacenza col fiume, mentre la parte compresa tra il viale e Corso Casale e le aree edificate in fregio ad esso risulta più frammentata e di recente sistemazione, conseguente all'annulla-

mento del canale. Tra dette aree, si rileva quella a giardino verso Corso Casale, in parte orlata da un filare alberato di vecchio impianto.

III. QUALIFICAZIONE

L'area è qualificata come rilevante, dal punto di vista storico ed ambientale, dalla permanenza del carattere della sponda, che costituisce la sistemazione fluviale più antica della città, dopo quella dei muri d'ala del Ponte Vittorio Emanuele I. I segni paesistici (viale, filare di platani, opere di protezione) e la presenza della Chiesa seicentesca della Madonna del Pilone mantengono un carattere coerente alla zona, ed alle omogenee zone F23 e F26, che con esse costituisce il più importante tracciato urbanistico unitario sul Po.

Il tratto dell'area che si affaccia direttamente su Corso Casale è stato recentemente attrezzato in parte a parco giochi, conservando appropriatamente il carattere prativo.

Concorrono alla qualificazione dell'area la vegetazione spontanea di sponda e le parti emergenti delle antiche opere di protezione fluviale.

Area di classe 1.2 (di valore ambientale).

IV. CONNESSIONI

Connessioni storiche e funzionali con le contigue aree F23 e F26.

Area fluviale **F25** fiume Po

Quartieri interessati: Q8

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavole n. 42, 43 (cfr. anche scheda 8/42)

I. DEFINIZIONE

Tratto di sponda sinistra del Po compresa tra il Ponte Regina Margherita, il Lungopo Alessandro Antonelli, il Ponte di Sassi, l'asse del fiume.

II. INDIVIDUAZIONE

E FORMAZIONE STORICA

Area di sponda composta da scarpata erbosa e alberata protetta a tratti da banchine in cemento armato e da soprastante viale pedonale con aiuole, contiguo al Lungopo veicolare. Elemento centrale